

Pasta: versare gli ingredienti in una ciotola e impastare con le mani; quando l'impasto è più consistente rovesciarlo su un piano di lavoro e lavorare con le mani sino ad ottenere un composto omogeneo. Dividere l'impasto in due parti, ungerle con poco olio di oliva, avvolgerle in pellicola per alimenti e lasciarle riposare per almeno un'ora, a temperatura ambiente.

Per il ripieno: far appassire il porro in padella con olio e qualche filetto d'acciuga; aggiungere i carciofi, bagnare con il vino, aggiungere il brodo vegetale, coprire e lasciar cuocere con il coperchio sino a quando i carciofi saranno asciutti. Spegnerlo il fuoco. Una volta freddi, unire ai carciofi la ricotta ed il parmigiano grattugiato.

Tirare la pasta in una sfoglia sottile e stenderla su di un tavolo sopra un canovaccio; spennellarla con burro sciolto e pane grattugiato; mettere l'impasto di carciofi su di



un terzo della superficie della sfoglia. Arrotolare la pasta attorno al ripieno, aiutandosi nel procedimento con il canovaccio fino ad ottenere lo strudel. Spostare lo strudel su di una teglia coperta con carta da forno, spennellare di burro fuso e cuocere in forno per circa 20 minuti a 200 gradi.

(ricette e foto tratte da "Finche c'è acqua c'è brodo. A scuola con Rinaldo Dalsasso" vol. 2, di D. Gafforio, Rovereto, ed. Stella, 2008)

Alcuni dei 10 Presidi Slow Food del Trentino Alto Adige. A destra: il nuovo marchio dei Presidi Slow Food.



Il nuovo marchio garantisce l'autenticità del prodotto del Presidio e tutela il consumatore dai falsi sempre più numerosi sul mercato.



Slow Food

Presidiare i Presidi

I Presidi sono esempi concreti e virtuosi di un **nuovo modello di agricoltura**, basata sulla qualità, sul recupero dei saperi e delle tecniche produttive tradizionali, sul rispetto delle stagioni, sul benessere animale.

I Presidi Slow Food italiani sono oggi 177 e coinvolgono oltre 1300 **piccoli produttori**: contadini, pescatori, norcini, pastori, casari, fornai, pasticceri.

Il progetto dei Presidi italiani è coordinato da Slow Food Italia con il supporto tecnico scientifico della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

I Presidi **salvano prodotti buoni**, ovvero di alta qualità e radicati nella cultura del territorio; prodotti **puliti**, ovvero ottenuti con tecniche sostenibili e nel rispetto del territorio; prodotti **giusti**, ovvero realizzati in condizioni di lavoro rispettose delle persone, dei loro diritti, della loro cultura, e che garantiscono una remunerazione dignitosa.

Rafforzano le economie locali e favoriscono la costituzione di un'alleanza forte tra chi produce e chi consuma.

I produttori sono riuniti in associazioni che assicurano il rispetto delle regole esercitando un severo controllo sui propri associati.

Nel 2008, a dieci anni dall'avvio del progetto, Slow Food Italia ha accolto una richiesta dei produttori: la creazione e l'assegnazione di un "contrassegno" di identificazione, tutela, valorizzazione da apporre sulle confezioni dei prodotti, che consenta ai consumatori di identificare i prodotti presidati, tutelandosi dai falsi sempre più numerosi sul mercato.

Slow Food Italia ha registrato il marchio "Presidi Slow Food", corredandolo di un logo grafico nuovo (che non è quindi la chiocciola simbolo di Slow Food) e di un regolamento: saranno autorizzati ad utilizzare il nuovo logo solo i produttori che hanno sottoscritto il regolamento e la carta di utilizzo (in cui dichiarano di rispettare il disciplinare di produzione del proprio Presidio). Slow Food Italia non si limiterà ad assegnare un contrassegno ma – soprattutto – metterà a disposizione dei produttori i servizi di consulenza e assistenza tramite i suoi collaboratori sul territorio, i tecnici della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus e l'ufficio dei Presidi presso la sede nazionale di Slow Food Italia.

Il progetto nel suo insieme è stato possibile grazie ad alcuni sostenitori generali quali Coop Italia, Nomos/Siital, Eplusplus e Reale Mutua e ha avuto il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. (c.g.)